

PROGETTO

TITOLO: "DA BACH A BERIO: SEQUENZE MUSICALI PER GENOVA"

PERIODO DI SVOLGIMENTO: dal 25/09/2022 al 27/11/2022

NUMERO GIORNATE DI EVENTO: 8 GIORNATE

DATE DELLA PROGRAMMAZIONE: 25/09, 14/10, 21/10, 28/10, 04/11, 11/11, 18/11, 27/11

LUOGHI DI SVOLGIMENTO: TEATRO AKROPOLIS SESTRI PONENTE
13D CASA DI QUARTIERE CERTOSA
CENTRO CIVICO BURANELLO SAMPIERDARENA

DIREZIONE ARTISTICA: PIETRO BORGONOVO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Mai come in questo momento si evidenzia la necessità di offrire spettacoli artistici, quindi anche musicali, invertendo il movimento necessario per avvicinare il pubblico al luogo originario dello spettacolo, ovvero realizzando spettacoli in ambienti diversi dai teatri o dalle sale da concerto.

In questo quadro è impostato il progetto **"Da Bach a Berio: sequenze musicali per Genova"** secondo la tradizione musicale del virtuosismo inteso quale momento di applicazione del concetto artistico derivato dalla grande padronanza dello strumento generatore dell'improvvisazione virtuosistica.

Altrettanto significativa la scelta di impostare la presentazione di tre strumenti ad arco e tre a fiato, scelti fra i più amati da Luciano Berio, il grande compositore ligure che ha straordinariamente saputo unire il concetto di bellezza del pensiero musicale con l'altissimo virtuosismo cui tutti i solisti devono tendere, talvolta raggiungendolo con l'impegno e il talento. Berio, rivolgendosi ad un ampio numero di strumenti, ha completato in altra epoca quello che Paganini aveva creato dando al violino il ruolo di ispiratore dell'unione tra canto lirico e virtuosismo strumentale.

Nel passato, ancor prima dell'epoca barocca, Johann Sebastian Bach ha raggiunto la perfezione della composizione musicale affidando sia a strumenti a tastiera che ad arco e a fiato la creazione di pagine di musica per strumento non accompagnato, ovvero solo, impostate secondo una logica polifonica, creando musica a più voci ma realizzata da un unico esecutore.

I programmi di questa serie di incontri-concerto per un pubblico residente nelle aree metropolitane sono costituiti da un ampio numero di musiche antiche affiancate dalle Sequenze di Berio nel quadro di diffusione della conoscenza diretta degli strumenti con la possibilità di dialogo con l'esecutore in grado di informare e guidare all'ascolto.

Sei momenti con due gruppi di strumenti, tre ad arco, il violino, la viola e il violoncello e tre a fiato, il flauto, l'oboe e il trombone impegnati in due spazi molto adatti anche acusticamente, il salone della Casa di Quartiere di Certosa 13D e la Sala Tonda e la Sala Blu del Centro Civico Buranello di Sampierdarena, cui si aggiungono due programmi particolari e d'approfondimento della conoscenza strumentale: il concerto di strumenti a percussione con musica di un altro grande compositore del novecento, Iannis Xenakis e la riproposta della musica di Luciano Berio in una unica serata al Teatro Akropolis. *Persephassa* è stato concepito da Xenakis per essere eseguito di preferenza all'aperto. La prima assoluta ebbe luogo nel 1969 a Persepolis, in Iran, con i membri delle Percussions de Strasbourg sistemati ciascuno sul troncone di una colonna del Palazzo di Re Dario. L'evidente portato mitologico del pezzo poggia su una percussività incantatoria e ancestrale, materializzazione fonica delle forze telluriche, di trasformazione della vita e della natura celebrate nella storia di Persefone e Ade. Al tempo stesso rappresenta una ricerca ritmica e spaziale realizzata con i mezzi matematico-stocastici prediletti da Xenakis nell'organizzazione del suono.

Ciò fa di *Persephassa* un classico fondamentale del secondo Novecento, e di Xenakis – musicista, architetto, mitografo e partigiano greco – un compositore unico nella sua capacità di muoversi con naturalezza tra scienze e umanesimo. I percussionisti sistemati ai vertici di un esagono circondano il pubblico, che si trova così immerso nel flusso turbinoso degli eventi sonori. Il pezzo prevede un'ampia gamma di percussioni, di pietra, metallo, legno e pelli: dai ciottoli di mare al simantro greco-bizantino (modificato da Xenakis), da diversi tipi di gong alla sirena a bocca... Progressivamente, la musica trascina l'uditorio in un vortice sempre più accelerato, ripetitivo e spazialmente rotante, scosso imprevedibilmente da colpi bruschi che spezzano l'incantamento.

Tutti gli esecutori sono stati scelti tra autentici virtuosi del proprio strumento, assai affermati sia nel repertorio classico che in quello moderno.

DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO È RADICATO SUL TERRITORIO (CRITERIO 2)

La GOG da molti anni opera su tutto il territorio cittadino proponendo concerti di musica da camera in contesti anche non "ufficiali". Vogliamo ricordare il ciclo "Architetture Sonore" realizzato grazie al contributo di Compagnia di San Paolo che prevedeva concerti nei quartieri di Cornigliano, Lagaccio e Quarto.

Nel corso del 2020/2021, nonostante le difficoltà e i disagi provocati dalle restrizioni per il contenimento della pandemia da Covid – Sars19, la GOG ha partecipato al percorso partecipativo, predisposto dal Municipio V in sinergia con Costa Crociere Foundation e in collaborazione con il Comune di Genova - Assessorato Politiche Socio Sanitarie, finalizzato alla realizzazione di un nuovo centro di aggregazione polifunzionale nel Quartiere di Certosa Casa di Quartiere Certosa 13D. Questo percorso ha portato la GOG ad inserirsi tra le associazioni interessate alla realizzazione di attività all'interno degli spazi della Casa di Quartiere. Uno dei progetti proposti è Musica che muove, i cui obiettivi sono offrire a persone anziane e sole occasioni di socialità e intrattenimento culturale per aiutarle a superare la solitudine, aggravata negli ultimi 2 anni dalle restrizioni dovute alla pandemia, ricreare e consolidare legami sociali, ritrovarsi in un contesto comunitario aperto e vivo ed avere occasioni di fruizione e condivisione di momenti culturali.

Nel febbraio 2022 è stata avviata la collaborazione con Compagnia Teatro Akropolis che, in un'ottica di contaminazione dei pubblici e di ascolto dei bisogni del territorio, ha permesso l'inserimento di 3 repliche dello spettacolo della Rassegna di Teatro Musicale per ragazzi *L'uomo che piantava gli alberi*, due concerti pomeridiani preceduti da introduzioni all'ascolto condotte da Danilo Faravelli, un concerto coprodotto inserito nel Festival Testimonianze ricerca azioni dell'autunno 2022 ispirato a *Apocatastasi* ideato da Clemente Tafuri e David Beronio.

È stata inoltrata richiesta di patrocinio e collaborazione al Presidente del Municipio II Centro Ovest per la realizzazione di 3 concerti presso il Centro Civico Buranello, luogo in cui la GOG non ha mai organizzato nulla, ma grazie alla presenza di associazioni che operano in ambito musicale (Circolo Mandolinistico Risveglio e Associazione Trillargento) sarà possibile attivare una virtuosa collaborazione al fine di intercettare persone abituate a vivere gli spazi offrendo loro attività inerenti ai loro interessi.

Fondamentale sarà la possibilità di incorniciare gli appuntamenti musicali con walking lectures a cura della Fondazione dell'Ordine degli Architetti. Questi incontri offriranno un'insolita chiave di lettura dei quartieri di Sampierdarena, Sestri Ponente e Certosa: attraverso l'esplorazione dell'architettura contemporanea sarà possibile ripercorrere le grandi trasformazioni novecentesche per comprendere i cambiamenti sociali e culturali dei quartieri interessati, nel segno di inclusione e appartenenza al luogo.

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ DI INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE NELLE AREE DI INTERVENTO E RIVITALIZZAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL CONTESTO URBANO DI RIFERIMENTO E IMPATTO SOCIO ECONOMICO SUL TERRITORIO DEL PROGETTO ANCHE IN TERMINI DI CONNESSIONE CON IL PATRIMONIO CULTURALE (CRITERIO 4)

Si è sempre detto che esiste un ruolo della cultura nella lotta all'esclusione sociale e che la dimensione culturale e quella sociale sono legate a doppio filo, sottolineando come e quanto le politiche e le istituzioni culturali possono esercitare un impatto positivo sulla vita degli individui e delle comunità. Ciò non significa ovviamente che la lotta al disagio sociale debba diventare la finalità principale delle istituzioni culturali, ma che esse sentano il dovere e la possibilità di contribuire a questa lotta, riducendo le possibilità di ampliamento dell'esclusione culturale che può alimentare altre dimensioni di esclusione.

In questo quadro nasce il progetto **"Da Bach a Berio: sequenze musicali per Genova"** ideato dalla GOG, tendente a favorire un pieno ed effettivo riconoscimento delle potenzialità inclusive della cultura attraverso incontri-concerto ancorati alla diffusione della conoscenza del concetto di virtuosismo, ma applicato alla bellezza dell'esecuzione condotta in uno spazio che avvicini molto il pubblico di ascoltatori. Ciò può avvenire solo in un ambiente votato all'incontro e al piacere della conoscenza, amplificato dall'analisi di un pensiero artistico legato al territorio. Nessuno ignora quanto la figura del genovese Niccolò Paganini sia stata generatrice di ammirazione e guida emozionale per tutti i più grandi compositori dell'epoca che a lui si sono riferiti nell'imitazione del concetto di arte attraverso il virtuosismo. Basta pensare alla più celebre composizione di Paganini, ovvero i Capricci, per afferrare l'immensa grandiosità delle più stimate composizioni del nostro grande autore ligure, Luciano Berio, le Sequenze per strumento solo. In ogni concerto c'è la possibilità di individuare assai facilmente quanto il concetto di virtuosismo abbia attraversato le esigenze e l'immaginazione di molti altri compositori del passato. In primo luogo il grande Johann Sebastian Bach.

Nel progetto si evidenzia il desiderio di garantire pari dignità e opportunità di espressione a tutti i cittadini, offrendo un ampliamento del concetto di accesso al consumo culturale ed evidenziando una importante preconditione, quella di essere più inclusivi attraverso l'offerta culturale.

Tornando all'importanza di far conoscere l'arte musicale attraverso l'ascolto di importanti pagine di Luciano Berio, ci sembra assai utile offrire anche la conoscenza del suo pensiero nella presentazione di alcune sue Sequenze.

Sequenza I per flauto, composta nel 1958 e dedicata al grande flautista italiano Severino Gazzelloni: "Sequenza I è costruita a partire da una sequenza di campi armonici, dai quali scaturiscono con un massimo di caratterizzazione le altre funzioni musicali. In Sequenza I viene precisato e sviluppato melodicamente un discorso essenzialmente armonico fino a suggerire un ascolto di tipo polifonico".

Sequenza V per trombone, composta nel 1966: "Sequenza V può essere intesa come un saggio di sovrapposizione di gesti e azioni musicali: l'esecutore combina e trasforma vicendevolmente il suono della sua voce e il suono propriamente strumentale; in altre parole egli deve compiere simultaneamente due azioni: suonare e cantare. Sequenza V può dunque essere ascoltata e vista anche come un teatro di gesti vocali e strumentali. In Sequenza V fa capolino il ricordo di Grock (Adriano Wettach), l'ultimo grande clown. Grock era mio vicino di casa a Oneglia: abitava una strana e complicata villa in collina, in una sorta di giardino orientale con piccole pagode, laghetti, ponti, ruscelli e salici piangenti. Sovente, con i compagni di scuola, davo la scalata ai cancelli per rubare aranci e mandarini nel suo giardino. Durante la mia infanzia, la vicinanza, l'eccessiva familiarità col suo nome e l'indifferenza degli adulti m'impedirono di comprendere il suo genio. Solo più tardi (avevo circa undici anni) ebbi la possibilità di assistere a un suo spettacolo, sulla scena del Teatro Cavour di Porto Maurizio, e lo compresi. Durante uno dei suoi difficili e

musicalissimi numeri, una volta sola nel corso della serata, interrompeva improvvisamente l'azione e, fissando il pubblico con uno sguardo disarmante, domandava: «warum?» (perché?). Non sapevo se ridere o piangere e avevo voglia di tutt'e due. Dopo quell'esperienza, non ho più rubato aranci dal suo giardino”.

Sequenza VI per viola, composta nel 1967 e dedicata a Walter Trampler: “Sequenza VI per viola, scritta per un interprete moderno nel senso più ampio e responsabile del termine, è un lavoro di grande difficoltà (un omaggio indiretto e forse un po' sgarbato ai Capricci paganiniani) che ripete, sviluppa e trasforma di continuo la stessa sequenza armonica di base. È uno studio formale sulla ripetizione, sul rapporto fra moduli ripetuti frequentemente e altri che appaiono una volta sola”.

Sequenza VII per oboe, composta nel 1969 e dedicata a Heinz Holliger: “Le mie Sequenze per strumenti monodici (flauto, trombone, oboe, clarinetto, tromba, fagotto) propongono un ascolto di tipo polifonico basato, in parte, sulla rapida transizione fra caratteri differenti e sulla loro interazione simultanea. Anche in Sequenza VII per oboe proseguo questa ricerca di una polifonia latente, creando una prospettiva per le complesse strutture sonore dello strumento con una “tonica” sempre presente: un si naturale che può essere suonato, pianissimo, da qualsiasi altro strumento dietro la scena o fra il pubblico. Si tratta di una prospettiva armonica che contribuisce a una percezione più sottile e analitica dei vari stadi di trasformazione della parte solistica”.

Sequenza VIII per violino, composta nel 1976 e dedicata a Carlo Chiarappa: “Comporre Sequenza VIII è stato per me come pagare un debito personale al violino, che considero uno degli strumenti più sottili e complessi che vi siano. Avevo studiato violino per qualche anno, mentre stavo imparando il pianoforte e prima di passare al clarinetto (mio padre voleva che suonassi tutti gli strumenti), e ho sempre conservato una grande attrazione per questo strumento, pur mantenendo con esso un rapporto un po' tormentato (forse perché avevo già tredici anni - senz'altro troppi - quando ho cominciato a prendere lezioni di violino). Se quasi tutte le altre mie Sequenze sviluppano all'estremo una scelta molto ristretta di possibilità strumentali e di comportamenti del solista, Sequenza VIII presenta un'immagine più globale e più storica dello strumento: essa può essere ascoltata come uno sviluppo di gesti strumentali. Sequenza VIII si appoggia costantemente su due note (la e si) che, come in una ciaccona, costituiscono la bussola nel percorso abbastanza diversificato ed elaborato del pezzo, in cui la polifonia non è più virtuale ma reale e il solista deve sempre rendere consapevole l'ascoltatore della storia che sta dietro a ogni gesto strumentale. E' così che Sequenza VIII diventa anche, inevitabilmente, un omaggio a quel culmine musicale che è la Ciaccona della Partita in re minore di Johann Sebastian Bach, in cui - storicamente - coesistono tecniche violinistiche passate, presenti e future”.

**DESCRIZIONE DELLE MISURE INERENTI IL COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO:
INCLUSIONE/ACCESSIBILITA' (CRITERIO 5)**

Le composizioni dei programmi dei concerti saranno introdotte da presentazioni attinenti al periodo storico e ai legami culturali con il periodo dell'opera, introduzioni tendenti ad analizzare le caratteristiche sonore degli strumenti coinvolti e le loro aderenze fisiologiche con il pensiero musicale dell'autore, specificità interpretative e importanza dell'intervento, anche alla luce delle diverse scelte interpretative sulla dinamica sonora, sull'agogica, sul tempo. Ad accompagnare il pubblico in questi concerti saranno gli stessi esecutori e Pietro Borgonovo, Direttore Artistico della GOG. Il progetto si caratterizza per la presenza di un grande schermo su cui sarà visibile la partitura ingrandita della composizione in ascolto. Verranno date semplici indicazioni sulla lettura del segno musicale, dapprima attraverso l'osservazione delle linee melodiche e della loro curvatura, così da intuire il movimento delle altezze dei suoni e i loro cambiamenti verso l'acuto o il grave, in seguito illustrando progressivamente il significato delle distanze delle note e lo scorrere del tempo, infine fornendo nozioni sulla metrica e la dinamica scritta. La GOG è certa che l'accompagnamento della lettura della partitura eseguita dal vivo susciti un forte interesse nel pubblico presente non alfabetizzato e una complementare curiosità negli ascoltatori già in grado di leggere la musica.

La GOG provvederà a sviluppare un piano di comunicazione che prevederà il coinvolgimento dei Municipi, dei CIV, delle associazioni e di associazioni culturali già operanti sia nelle strutture che in generale nei quartieri interessati per divulgare l'iniziativa e raggiungere in questo modo il maggior numero di persone potenzialmente interessate.

Per la realizzazione del progetto sono stati scelti luoghi di aggregazione già molto vitali: Teatro Akropolis, Casa di Quartiere Certosa 13D e Centro Civico Buranello. Nel caso di quest'ultimo vogliamo sottolineare che sono state individuate le sale situate al piano terra (invece del pur bellissimo Auditorium). Questo perché la GOG vuole che i concerti, tutti ad ingresso libero e gratuito, possano essere "intercettati" anche da coloro che passando per gli spazi attigui, incuriositi dalla vista dei musicisti o attirati dal suono, superino il timore reverenziale che spesso le sale da concerto infondono in persone non abituate a frequentarle.

**DESCRIZIONE DELLE SINERGIE ATTIVATE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI
(CRITERIO 6)**

Le Sinergie attivate al momento sono:

- Municipio II Centro Ovest al quale è stata inoltrata richiesta di patrocinio e contributo organizzativo per la realizzazione dei concerti presso il Centro Civico Buranello. Inoltre, grazie alla partecipazione del Municipio verranno individuate le associazioni del quartiere da coinvolgere nella promozione dell'iniziativa.
- Centro Civico Buranello con cui si sono svolti incontri per individuare gli spazi che potrebbero essere utilizzati per i concerti, in base alla disponibilità e alle attività delle associazioni presenti.
- 13D Casa di Quartiere Certosa con la quale si sta seguendo il percorso di costruzione dell'identità della stessa. Con gli operatori della Casa di quartiere sono state individuate e programmate le attività da proporre alle associazioni presenti negli spazi.
- Compagnia Teatro Akropolis con cui si è collaborato per la scelta dei programmi da proporre presso il loro Teatro.
- Fondazione Ordine degli Architetti con cui si sono svolti dei tavoli di discussione per individuare i quartieri dove proporre il progetto e costruire le azioni per offrire un'esperienza ricca e variegata, in grado di intercettare fasce di pubblico differenti e allo stesso tempo soddisfare la curiosità di persone che vogliono vivere il proprio quartiere con consapevolezza.
- Eutopia Ensemble con cui si è individuato il concerto che inaugura il progetto. Concerto particolarmente indicato per la propria forza comunicativa.

Le Sinergie che si intendono attivare a breve sono:

- Municipio VI Medio Ponente grazie al quale potranno essere individuate le associazioni del quartiere da coinvolgere nella promozione dell'iniziativa, a partire dai CIV.
- Municipio V Valpolcevera grazie al quale potranno essere individuate le associazioni del quartiere da coinvolgere nella promozione dell'iniziativa, a partire dai CIV.
- Circolo Mandolinistico Risorgimento, Trillargento, Banda di Sampierdarena, Banda di Sestri Ponente, Banda di Rivarolo, Università della Terza età e le altre associazioni culturali presenti nei quartieri interessati dal progetto che verranno contattate e coinvolte nella promozione del progetto.

- A PAGAMENTO
 LIBERO
 MISTO

PARTECIPANTI

	STIMA 2022
PAGANTI	
LIBERO	500
Totali	500

PUBBLICO DI RIFERIMENTO:

- CITTADINANZA
 GIOVANI
 TURISTI
 ALTRO

BILANCIO PREVENTIVO

USCITE	Importo
Compensi artisti	20.000,00
Compensi personale tecnico	
Organizzazione e segreteria	800,00
Compenso direzione artistica	3.500,00
Spese di allestimento (anche per l'on line)	2.000,00
Spese di noleggio e affitto	5.000,00
Spese per ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)	1.000,00
Spese di promozione e pubblicità	3.500,00
Siae e diritti	800,00
Altre spese	
Spese generali (max 10% del costo totale del progetto)	1.400,00
TOTALE	38.000,00

ENTRATE	Importo
Contributo RICHIESTO al Comune di Genova	35.000,00
Contributi statali	
Contributi Regione Liguria	
Altri contributi pubblici (specificare)	
Contributi privati (specificare)	
Sponsorizzazioni (specificare)	
Vendita biglietti	
Altre entrate risorse proprie	3.000,00
TOTALE	38.000,00

() Gli importi devono essere inseriti IVA e altri oneri fiscali/contributivi compresi.*

Si allegano:

- Curriculum artistico del soggetto proponente (massimo 2 cartelle, carattere 12);
- Statuto e atto costitutivo del soggetto che presenta la richiesta se non già in possesso della Civica Amministrazione;
- documentazione comprovante i poteri di rappresentanza del richiedente;
- copia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto che presenta la richiesta;
- scansione del pagamento dell'imposta di bollo tramite modello F23 se dovuta

Indicazioni per la compilazione del modello F23:

al punto 4 del modello inserire i dati anagrafici dell'associazione: nome e codice fiscale;

al punto, 6 ufficio o ente: inserire la sigla TLG;

al punto 11, codice tributo: inserire il codice 456T;

al punto 12 descrizione: inserire IMPOSTA DI BOLLO;

al punto 13, importo: inserire 16,00

Genova, 15/07/2022



I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.